

Segnalazioni bibliografiche

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Bollettino genealogico della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **7 (2003)**

PDF erstellt am: **16.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Segnalazioni Bibliografiche

Mariusz Karpowicz, **Il pittore Giuseppe Visconti di Castelrotto** – Quaderni monografici N. 1 – Società Genealogica della Svizzera Italiana, agosto 2003, no. 8°, 39 pagine, con 28 illustrazioni a colori e in bianco/nero, fr. 20.– (fr. 10.– per i soci della SGSI). Ottenibile presso il Segretariato della SGSI, casella postale 1346, 6616 Losone.

Mario von Moos, **Familiengeschichtliche Bibliographie der Schweiz/ Bibliographie gégéologique suisse/Bibliografia genealogica svizzera/Bibliografia genealogica svizra** – Arbeitshilfen für Familienforscher in der Schweiz – Ergänzungsband zu Nr. 6 (1993-2001) – Füllinsdorf 2003, in 16°, 397 pagine.

Edito dalla Società Genealogica Svizzera è appena uscito ed è stato presentato all'assemblea autunnale svoltasi a Morat questo volume che porta l'elenco di tutte le pubblicazioni riguardanti la genealogia e le famiglie pubblicate in Svizzera nel periodo 1993-2001, in opere singole oppure su riviste e giornali. Questa opera fa parte della serie di mezzi ausiliari per i genealogisti in Svizzera e completa i precedenti due volumi pubblicati nel 1993. Mario von Moos già con i precedenti due volumi che contenevano tutto quanto noto delle pubblicazioni genealogiche e sulle famiglie della Svizzera, conservate presso la Biblioteca nazionale svizzera a Berna nella sezione di proprietà della Società Genealogica Svizzera, nonché con questo volume aggiuntivo, ha fatto veramente qualcosa di molto importante e di grande utilità per il ricercatore nel campo genealogico. Le pubblicazioni sono riprese in ordine alfabetico per famiglia trattata, con le necessarie notizie bibliografiche. Esempio:

Staffieri, Giovanni Maria: **Le famiglie patrizie di Bioggio e Gaggio. Appunti storico-genealogici. Darin u.a... Principali famiglie patrizie estinte: 1. I Avogadri.** Bioggio 1992, 51 p., tavole genealogiche. Bioggio 1992 – p. 13-17, 35-41, 7 tavole genealogiche (in der SGFF Bibliothek).

Alla fine c'è l'Indice alfabetico con le famiglie trattate.

Mariusz Karpowicz, **Matteo Castello, l'architetto del primo barocco a Roma e in Polonia** – Lugano, Edizioni Arte e Storia, agosto 2003, in 8°, 247 pagine con numerose illustrazioni in bianco e nero, legato in tela, fr. 60.–. Si tratta di una monografia di Mariusz Karpowicz sul grande architetto originario di Melide, dove nacque intorno al 1560 e che lavorò sia a Roma sia in Polonia, dove morì, a Varsavia, nel 1632.

Ernst W. Alther, **Ahnentafel von Bürgern st. gallischer Ursprungs mit Ausläufern nach Genf, Nancy, Nürnberg, Ulm, Lucca und Florenz.** Il

nostro socio coofondatore e membro del Comitato SGSI Ernesto Alther, ha recentemente pubblicato un'opera importantissima con le Tavole genealogiche dei cittadini di origine sangallese, frutto di molti anni di studi e ricerche. Partendo dai suoi nipoti e andando indietro in linea ascendente, il che se quantificato corrisponde a 2 elevato ad n , dove n = numero delle generazioni antecedenti, è risalito fino al secolo XII, coinvolgendo gli antenati di Werdenberg (con le stirpi Walser), quelli glaronesi (con gli Tschudi, Hohen-sax e von Matsch), quelli zurighesi, che si incontrano anche con gli avi di Gottfried Keller, quelli appenzellesi, quelli dei Grigioni e zone circumvicine (con particolare riferimento a Poschiavo, Bregaglia e Valtellina), quelli della Germania meridionale e quelli della Francia e dell'Italia, per via dei flussi di emigrazione-immigrazione.

L'opera è articolata in due volumi: il primo con 259 Tavole genealogiche, il secondo con 195 pagine di testo, comprendente anche le fonti e l'indice delle persone. Con questo studio l'autore ha raggiunto parecchi traguardi: da una parte egli ha aperto un nuovo campo con il meraviglioso mondo degli antenati nella sua molteplicità; d'altra parte ha potuto includervi i nuovi risultati delle sue ricerche. Con il testo viene presentato l'intero insieme degli avi e le concatenazioni vengono rappresentate in multiformi sfaccettature. L'opera di Alther è una pietra miliare nel campo degli studi genealogici e non può dunque mancare in ogni biblioteca genealogica.

Giuseppe Chiesi (a cura di), **Ticino ducale – Il carteggio e gli atti ufficiali – Volume II – Galeazzo Maria Sforza – Tomo III, 1473-1476**, edito dallo Stato del Cantone Ticino, Bellinzona, Casagrande, 2003, in 8°, 656 pagine, rilegato in tela. Alla fine di ottobre è uscito da Casagrande SA il III Tomo del Volume II di *Ticino ducale*, come i precedenti cinque volumi magistralmente curato dallo storico e paleografo Giuseppe Chiesi. Questo volume copre la parte finale, dal 1473 al 1476, del decennale principato di Galeazzo Maria Sforza, duca di Milano. In questo periodo, ad eccezione della Leventina, suddita degli Urani, tutto il resto del Canton Ticino faceva parte del ducato di Milano, sia come amministrazione ducale diretta, sia come feudi dei conti Giovanni e Pietro Rusca di Locarno (Valmaggia, Val Verzasca e Locarnese). Il Moesano, ossia la contea di Mesolcina, apparteneva ancora ai de Sacco del castello di Mesocco e non era ancora entrato a far parte della Lega Grigia. Sono pubblicati, nella trascrizione integrale, 673 documenti, perlopiù inediti, dell'Archivio di Stato di Milano, con le opportune note critiche, biografie e storiche e i relativi registi. Il periodo considerato va dal 7 gennaio 1473 al 21 dicembre 1476, e da questi atti emerge il complesso quadro politico e amministrativo in cui erano inseriti borghi, distretti rurali e comunità montane delle regione comprese tra Como e la sommità della catena alpina. Vi sono pure inclusi gli atti che riguardano la Val Mesolcina dei conti de

Sacco, la Val Travaglia e la Val d'Intelvi, come pure quelli che chiariscono i rapporti del duca con gli Svizzeri, in particolare con gli Urani, insediati in Leventina. In Appendice sono inoltre stati aggiunti 97 documenti, tra cui anche missive provenienti dall'Archivio Sforzesco, facenti parte di una collezione privata luganese, che riguardano il periodo dal 1459 al 1476. Anche questo volume, allestito secondo i moderni criteri della diplomatica, alla fine reca l'Indice dei nomi di persona e di luogo, ciò che ne rende la consultazione molto semplice e facile.

Dizionario Storico della Svizzera – volume 2. Il 4 novembre è stato presentato a Bienne il secondo volume del *Dizionario storico della Svizzera*, nelle tre edizioni tedesca, francese e italiana. Quest'opera monumentale, unica nel suo genere, oltre ad articoli tematici, porta articoli aggiornati su personalità e famiglie di tutta la Svizzera. L'edizione italiana è pubblicata da Armando Dadò SA, di Locarno e copre i lemmi che vanno da Basilea a Calvino. Il volume, in 8° grande, legato in tela, conta più di 800 pagine ed è in vendita a fr. 298.–. Il terzo volume uscirà nel 2004 e l'opera completa consisterà in 12 volumi. Nel sito internet www.dss.ch sono già inserite più di trentamila voci, ossia circa 9 dei 12 volumi.

Bollettino della Società Storica Valtellinese – N. 55 anno 2002, Sondrio 2003- 289 pagine. In estate è uscito questo Bollettino, che come i precedenti porta articoli e contenuto storico, di storia dell'arte, di linguistica, e anche articoli che possono interessare il genealogista. La Società Storica Valtellinese, a partire dal 1997, pubblica anche, come supplemento a questo suo Bollettino la *Bibliografia della Valtellina e della Valchiavenna*.

Bündner Monatsblatt. Questa rivista, fondata nel 1850, che raccoglie articoli sulla storia e sulla cultura grigioni, esce ora annualmente con cinque numeri. Interessante è il fatto che ogni anno, nel secondo numero, viene pubblicata la *Bibliografia grigione* (Bündner Bibliographie).

Società Genealogica Svizzera, di cui la SGSI fa parte, pubblica annualmente quattro Bollettini di informazione e un Annuario. Grazie agli ottimi rapporti che intercorrono tra la SGSI e il Dr. Heinz Ochsner, Presidente della SGS, ora su questi Bollettini e Annuario appaiono anche articoli in italiano (prima erano esclusivamente in tedesco e francese). Per esempio nel Bollettino di ottobre c'era una recensione in italiano scritta da Luca a Marca, membro del Comitato della SGSI, e sul prossimo annuario apparirà integralmente la relazione tenuta alla nostra assemblea di marzo sull'emigrazione del Calanchini e un saggio in italiano del nostro socio Christian Balli.

Materiali e Documenti Ticinesi – Questa rivista di quattro numeri annuali, esce fin dal 1975, pubblicata dall'Archivio di Stato del Canton Ticino, dalle edizioni Casagrande di Bellinzona. In essa vengono pubblicati, in ordine cronologico, tutti i documenti conservati negli archivi di Leventina, Riviera e Blenio, nella loro trascrizione integrale e con i regesti in italiano. Si tratta di una fonte molto importante sia per lo storico, sia anche per il genealogista.

Bollettino Storico della Svizzera Italiana, fondato nel 1879 dal grande storico Emilio Motta, dopo una pausa decennale, dal 1991, nel 2001 ha ripreso la sua regolare pubblicazione due volte all'anno, presso le edizioni Salvioni di Bellinzona.

Archivio Storico Ticinese, fondato da Virgilio Gilardoni nel 1960, prosegue regolarmente le sue pubblicazioni con due numeri all'anno, dalle edizioni Casagrande di Bellinzona.

Registri anagrafici parrocchiali. Nel Canton Ticino i vecchi registri anagrafici parrocchiali (battesimi, cresime, matrimoni, defunti e stati delle anime), sono ancora conservati presso la parrocchia e, all'Archivio vescovile di Lugano, ne esistono i microfilm. Nel Canton Grigioni questi registri, che fin dal 1876 per legge, erano conservati presso gli Uffici di Stato civile, si trovano ora presso gli archivi comunali. Mentre per tutti gli altri registri laici di Stato civile, a partire dal 1° maggio 2003 nel Cantone sono stati creati Uffici di Stato civile centralizzati per distretto o regione. Per la Mesolcina e la Calanca questo Ufficio si trova a Santa Maria in Calanca. Per la loro consultazione è necessario richiedere un'autorizzazione scritta dall'Ufficio di diritto civile del Cantone dei Grigioni. L'Archivio di Stato a Coira possiede i microfilm di tutti gli antichi registri anagrafici parrocchiali grigioni. La centralizzazione degli Uffici di stato civile è prevista in tutta la Confederazione e nel 2004 anche il Canton Ticino metterà in esecuzione la cosa.